

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1831 del 16/04/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA CERAMICHE MOMA S.P.A., INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA PANARIA BASSA N. 17/A, IN COMUNE DI FINALE EMILIA (MO). (RIF. INT. N. 35/00330200361/35). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1938 del 16/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici APRILE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **CERAMICHE MOMA S.P.A.**, INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA PANARIA BASSA N. 17/A, IN COMUNE DI FINALE EMILIA (MO). (RIF. INT. N. 35/00330200361/35). **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la L.R. n. 4 del 20/04/2018 della Regione Emilia Romagna “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”;
- la D.G.R. n. 855 del 11/06/2018 “Approvazione della Direttiva per la presentazione di istanza di verifica preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 4/2018”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;

richiamata la **Determinazione n. 881 del 22/02/2019** con la quale è stata rilasciata Modifica Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale all'installazione Ceramiche MoMa S.p.A., avente sede legale in Via Panaria Bassa n. 17/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore;

richiamata la **Determinazione n. 1045 del 05/03/2020** di prima modifica non sostanziale AIA;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da Ceramiche Moma S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 16/02/2021 (assunta agli atti con prot. n. 24508) con cui il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali legate al potenziamento della produzione in "pasta bianca", riducendo allo stesso tempo la produzione di materiali in "pasta rossa", in particolare, è richiesto:

- potenziamento degli impianti di sbavatura laterale delle piastrelle nella linea di smalteria e potenziamento delle aspirazioni associate a tali sbavatori ed alle macchine di stampa digitali esistenti al fine di migliorare sia le condizioni interne del reparto, che la gestione degli impianti;
- installazione di specifici punti di carico/scarico della materia prima, rivisitazione dei sistemi di stoccaggio e dei relativi sistemi di trasporto pneumatico, prevedendo la realizzazione di apposita "buca di scarico" dedicata alla "pasta bianca" ed il suo collegamento alla zona silos, destinando alcuni dei silos esistenti al contenimento di questa materia prima;
- proroga all'installazione della vasca di laminazione al 31/12/2022 il cui iter realizzativo è stato avviato con C.I.L.A. n. 0023202, pratica SUAP 1399/2020 (assunto come istanza il giorno 7.7.2020). Il progetto è stato concordato con il Consorzio di Bonifica ed ha subito ritardi sia per le difficoltà di realizzazione, che prevedono il coinvolgimento di numerosi enti e fruitori di erogazione gas attraverso condotte potenzialmente interessante dall'intervento, che per motivi associati alle limitazioni per l'epidemia Covid-19;

In dettaglio, nella domanda di modifica suddetta il gestore specifica che:

1. la *capacità produttiva* autorizzata non subirà modifiche;
2. dal punto di vista delle *emissioni in atmosfera*:
 - per il punto di emissione **E32** è richiesta la variazione del funzionamento da "emergenza" a 24 h/gg e la variazione della denominazione in "Aspirazione serigrafie digitali + depolveratore emergenza E1" a seguito del convogliamento a tale punto di emissione delle serigrafie digitali esistenti, mantenendo nel contempo anche la possibilità di usufruire dell'emissione come depolverazione d'emergenza del reparto smalteria in caso di necessità relative all'esercizio di E1 (viene fornita scheda filtro). La richiesta deriva dalla necessità di migliorare il funzionamento di E1, in considerazione della previsione di aumentare le aspirazioni da essa trattate, conseguentemente all'inserimento di alcuni sbavatori lungo la linea di smalteria ed al potenziamento delle aspirazioni delle stampanti digitali;
 - il punto di emissione **E1** sia nella situazione attuale, che in quella futura continuerà a trattare le aspirazioni provenienti dalla linea di smalteria, dalle "prove laboratorio" e soprattutto quelle provenienti dal reparto macinazione smalti. Non è prevista variazione dei parametri autorizzati per lo stesso. Invece di sostituire il filtro attuale (E1) con un nuovo filtro di dimensioni maggiori, è stato ritenuto più opportuno utilizzare un filtro già presente in azienda (E32) modificando la provenienza delle emissioni da trattare e la durata, come specificato sopra. In caso di fermata di E1, quindi, E32 non tratterà le emissioni provenienti

dal reparto macinazione smalti e dal laboratorio, ma esclusivamente quelle provenienti dal reparto smalteria;

- per il punto di emissione **E53** è prevista la variazione della dicitura in “N.1 pressa-P5 e sistema di carico pasta bianca”, infatti, allo stesso è previsto il convogliamento di parte delle aspirazioni associate alla nuova buca di carico, le cui aspirazioni sono convogliate principalmente direttamente verso i silos per permettere il recupero diretto della materia prima aspirata;
 - al fine di mantenere invariato il flusso di massa autorizzato con prima modifica non sostanziale AIA sono proposte le seguenti riduzioni volontarie di concentrazione associate all'inquinante “materiale particellare”: da 15 a 13 mg/Nm³h per il punto di emissione **E36** e da 15 a 14 mg/Nm³h per il punto di emissione **E53**;
 - al fine di limitare il generarsi di emissioni diffuse:
 - I. la nuova buca per tramoggia sarà posizionata presso apposito magazzino coperto e chiuso sui quattro lati, di cui tre chiusi a parete fissa ed uno chiuso con portone automatico. La tramoggia di carico, quindi, risulterà un sistema chiuso (salvo l'apertura per lo scarico) e completamente aspirato. Inoltre, capannone è dotato di ulteriori paratie laterali esterne, che fuoriescono di circa 1,5 metri ai lati del portone automatico per tutta la sua altezza, atte a creare ulteriore impedimento ad eventuali dispersioni di materiali, in modo da non poter creare contaminazioni del piazzale antistante il quale, sarà soggetto ad interventi settimanali di pulizia con moto spazzatrice industriale. L'utilizzo della nuova buca ridurrà l'utilizzo delle due buche attuali. Infine vengono attuate specifiche modalità di gestione delle operazioni di svuotamento presso la nuova buca di scarico al fine di ridurre ulteriormente il generarsi di emissioni diffuse;
 - II. la gestione delle polveri di recupero da E32 avverrà tramite big-bag legati allo scarico del filtro e, successivamente, chiusi e movimentati con muletto verso apposita zona di stoccaggio onde evitare il rischio di polverosità nei pressi del filtro;
 - le modifiche proposte non avranno impatti odorigeni in quanto la variazione delle tipologie di prodotto finito generate da questa parziale transizione non introdurrà modifiche in ordine alle materie prime da destinare a smaltatura e serigrafia;
3. per quanto riguarda l'*impatto acustico* associato alle modifiche richieste (in particolare, funzionamento 24 h/g dell'emissione E32 ed attivazione della nuova baia di scarico per materie prime) è stato effettuato uno studio previsionale (allegato alla domanda) in cui è riportato il collaudo di novembre 2020, relativo allo scenario acustico attuale e le stime previsionali conseguenti le modifiche da autorizzare. Il monitoraggio acustico è stato effettuato durante la normale attività dello stabilimento e, pertanto, in presenza di tutte le sorgenti sonore normalmente attive. Il tecnico competente in acustica conclude che dai risultati ottenuti emerge il rispetto del valore limite di immissione assoluto diurno e notturno, in tutte le postazioni di misura monitorate al confine aziendale ed il rispetto del criterio differenziale diurno e notturno ai ricettori abitativi analizzati;
4. dal punto di vista dei *consumi energetici* è previsto un lieve aumento legato alle fasi di aspirazione delle stampanti digitali e a quelle del sistema di carico “pasta bianca”, oltre ai consumi per il funzionamento h24 dell'emissione E32. Allo stesso tempo, però, è attesa una diminuzione nei consumi delle aspirazioni riferibili ai sistemi di carico esistenti e destinati alla “pasta rossa”;

5. è previsto un lieve miglioramento associato ai *consumi idrici*, in considerazione del fatto che l'umidità contenuta nella materia prima "pasta bianca", di futura introduzione, è inferiore di circa il 2% rispetto a quella contenuta nella materia prima "pasta rossa";
6. è previsto un lieve aumento sul quantitativo totale dei *rifiuti*, generato principalmente dall'aumento del quantitativo di polveri ceramiche crude recuperate dal filtro dell'emissione E32;
7. non sono attese variazioni rispetto al *bilancio complessivo dei materiali*, in quanto l'ingresso di atomizzato in pasta bianca, di fatto, sostituirà quantitativi equivalenti di atomizzato in pasta bianca;
8. non sono previste variazioni significative rispetto ai livelli raggiunti per gli indicatori di performance;

dato atto che in data 16/02/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

considerato che il servizio territoriale ARPAE Area Nord in data 13/04/2021 ha inviato contributo tecnico con prescrizioni (assunto agli atti con prot. n. 56160), i cui contenuti sono stati riportati nel presente atto;

considerato che il Consorzio della Bonifica di Burana in data 15/04/2021 ha inviato parere favorevole alla richiesta di proroga per la realizzazione della vasca di laminazione prescritta in AIA, assunto agli atti con prot. n. 58670;

valutato che:

- per il punto di emissione **E32** non si rilevano motivi ostativi alle modifiche delle captazioni associate ed al funzionamento dello stesso per 24 h/gg. La scheda filtro associata risulta conforme ai criteri CRIAER. Tale emissione dovrà entrare in funzione come emergenza di E1 solamente per trattare le aspirazioni della linea di smalteria, pertanto, sarà aggiornata anche la specifica voce del piano di monitoraggio. Il gestore dovrà comunicare la data di messa in esercizio ed effettuare alla data di messa a regime analisi in singolo per portata ed inquinanti;
- per il punto di emissione **E53** non si rilevano motivi ostativi alle modifiche delle captazioni associate ed alla riduzione volontaria del limite associato alle polveri. Il gestore dovrà comunicare la data di messa in esercizio ed effettuare alla data di messa a regime analisi in singolo per portata ed inquinanti;
- per il punto di emissione **E1** non è richiesta nessuna comunicazione in quanto non variano le caratteristiche autorizzate e per il punto di emissione **E36** per il quale viene effettuata una riduzione volontaria del limite associato alle polveri si ritiene necessario che il gestore invii il primo autocontrollo previsto dal piano di monitoraggio successivo al rilascio della presente modifica;
- al fine di verificare i dati previsionali della relazione di Novembre 2020 ed il rispetto dei limiti a confine e di differenziale, è necessario che il gestore effettui un **collaudo acustico** solo presso i punti a confine (P2, P3) ed il recettore più prossimo alla nuova buca di carico (R2). Non si ritiene necessario siano svolti i rilievi su tutti i punti a confine individuati e presso il recettore R1. Il gestore dovrà inviare relazione contenente i risultati ottenuti e, nel caso in cui siano rilevati superamenti dei limiti a confine e di differenziale, fornire un dettaglio degli interventi di bonifica previsti e le relative tempistiche di attuazione;

verificato che i flussi di massa per i singoli inquinanti, a seguito delle compensazioni proposte dal gestore, non si discostano dall'aumento già autorizzato con atto di 1^ modifica non sostanziale AIA (a valle del procedimento di valutazione ambientale preliminare della Regione Emilia Romagna PG/2019/862548 del 22/11/2019) ed, anzi, il flusso di massa associato al “materiale particulare” cala leggermente;

verificato, inoltre, che non sono attese variazioni sia alla capacità massima produttiva autorizzata, che rispetto alle restanti matrici ambientali ed ai livelli raggiunti dagli indicatori di performance;

ritenuto necessario che il gestore, in caso di successive modifiche all'AIA, tenga in considerazione gli aumenti delle percentuali dei flussi di massa per singolo inquinante, rispetto all'atto di Rinnovo AIA, autorizzati con il presente atto;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali**;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare** la Modifica Sostanziale all'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata dal SAC ARPAE con **Determinazione n. 881 del 22/02/2019 e ss.mm.** all'installazione Ceramiche MoMa S.p.A. , avente sede legale in Via Panaria Bassa n. 17/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) **sono autorizzate le modifiche comunicate in data 16/02/2021** tramite il Portale Regionale “Osservatorio IPPC”, assunte agli atti da ARPAE di Modena con prot. n. 24508;

b) il **punto 1 della Det. n. 881/2019** è **sostituito** con il seguente:

“1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) per una capacità massima di produzione pari a **519 t/giorno di prodotto cotto**.

Inoltre, in caso di successive modifiche all'AIA, il gestore dovrà tenere in considerazione anche l'aumento in percentuale dei flussi di massa già autorizzati per i singoli inquinanti, rispetto all'atto di Rinnovo AIA, di seguito riportato:

PARAMETRI	Aumento Flussi (%)
Polveri	+ 1,31
Piombo	+ 8,46
Fluoro	+ 5,54
SOV	+ 9,85
Aldeidi	+ 9,83
NOx	+ 5,54
SOx	+ 5,54

c) alla **Sezione D2.2 dell'Allegato I e ss.mm.** la scadenza per la realizzazione della vasca di laminazione è **prorogata al 31/12/2022**; restano valide le modalità e gli adempimenti già prescritti associati a tale manufatto;

d) il quadro delle emissioni autorizzato di cui **punto 1 della Sezione D2.4 dell'Allegato I e ss.mm.** è **sostituito** dal seguente:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 1 - Macinazione smalti e smalteria + Prove Laboratorio (**)	PUNTO DI EMISSIONE N. 2 - Pulizia pneumatica reparto argilla e supero presse	PUNTO DI EMISSIONE N. 3 - Essiccatoio Biscotto (ES3)	PUNTO DI EMISSIONE N. 5 - Forno Biscotto F3B	PUNTO DI EMISSIONE N. 6 - By - Pass Camino Forno Biscotto F3B	PUNTO DI EMISSIONE N. 7 - Camino raffreddamento Forno Biscotto F3B (***)
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	30.000	1.200	6.000	16.000	16.000	29.000
Altezza minima (m)	-	8	13	8	15	16	9
Durata (h/g)	-	24	24	24	24	emergenza	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	15	-	5	-	-
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	5	-	5	-	-
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	-	-	-	3,5	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	-	150	-	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	-	-	-	345 (°)	-	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	-	Filtro a tessuto con calce idrata	-	-

<i>Frequenza autocontrolli</i>	-	<i>Semestrale per portata, polveri</i>	<i>Semestrale per portata, polveri</i>	-	<i>Trimestrale per portata, polveri, F Annuale per NO_x</i>	-	-
--------------------------------	---	--	--	---	---	---	---

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

(**) in dettaglio E1 aspira: 11 mulini, preparazione e pesatura paste serigrafiche, 6 linee smalteria biscotto, laboratorio, 3 cabine verniciatura a spruzzo.

(***) quota a parte di raffreddamento indiretto + soffiaggio finale diretto

(°) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato poiché il generatore di calore è alimentato a gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 8 - Silos argilla e presse (**)	PUNTO DI EMISSIONE N. 10 – By – Pass Camino Forno Biscotto F1B	PUNTO DI EMISSIONE N. 13 - Due Forni Biscotto (F1B, F4B)	PUNTO DI EMISSIONE N. 16 - Silos argilla e presse (**)	PUNTO DI EMISSIONE N. 17 – By – Pass Camino Forno Bicottura F1V	PUNTO DI EMISSIONE N. 18 – By – Pass Camino Forno Bicottura F2V
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	18.000	16.000	37.000	18.000	15.000	15.000
Altezza minima (m)	-	11,5	15	15	12	10	10
Durata (h/g)	-	24	emergenza	24	24	emergenza	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	15	-	5	15	-	-
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	-	5	5	-	-
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	-	-	3,5	-	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	150	-	-	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	-	-	345 (°)	-	-	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	-	Filtro a tessuto con calce idrata	Filtro a tessuto	-	-
<i>Frequenza autocontrolli</i>	-	<i>Semestrale per portata, polveri</i>	-	<i>Trimestrale per portata, polveri, F Annuale per NO_x</i>	<i>Semestrale per portata, polveri</i>		

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

(**) mediante sdoppiamento del condotto terminale (prima dei filtri relativi), E8 aspira assieme ad E16: n. 24 silos argilla e n. 2 presse (P1-A e P1-B relative al forno F1B).

(°) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato poiché il generatore di calore è alimentato a gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 19 - Camino raffreddamento forno Bicottura F2V (raffredd. Indiretto)	PUNTO DI EMISSIONE N. 19A - Camino raffreddamento forno Bicottura F2V (soffiaggio finale diretto)	PUNTO DI EMISSIONE N. 19B – Scambiatore di calore forno Bicottura F2V (alternativo ad E19A)	PUNTO DI EMISSIONE N. 20 - Camino raffreddamento forno Bicottura F1V (raffredd. Indiretto)	PUNTO DI EMISSIONE N. 20A - Camino raffreddamento forno Bicottura F1V (soffiaggio finale diretto)	PUNTO DI EMISSIONE N. 20B – Scambiatore di calore forno Bicottura F1V (alternativo ad E20A)
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	20.000	20.000	36.000	20.000	20.000	30.000
Altezza minima (m)	-	10	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	-	24	24 (periodo primavera/estate)	24 (periodo autunno/inverno)	24	24 (periodo primavera/estate)	24 (periodo primavera/estate)
Frequenza autocontrolli	-	-	-	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 21 - Essiccatoio Biscotto (ES1)	PUNTO DI EMISSIONE N. 22 - Forno Bicottura F1V F	PUNTO DI EMISSIONE N. 30 – By – Pass Camino Forno Biscotto F4B	PUNTO DI EMISSIONE N. 31 - Camino raffreddamento Forno Biscotto F4B (*)
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	7.000	20.000	16.000	25.000
Altezza minima (m)	-	12	15	16	10
Durata (h/g)	-	24	24	emergenza	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	-	5	-	-
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	-	5	-	-
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; EPA Method 29	-	0,29	-	-
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2); UNI 10787:1999; ISO 15713:2006	-	3,5	-	-
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)	UNI EN 12619:2013	-	48	-	-
Aldeidi (mg/Nmc)	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A; NIOSH 2016; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	-	9,55	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	150	-	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	-	345 (**)	-	-
Concentrazione di odore UO/m ³	UNI EN 13725:2004	-	3000 (!)	-	-

Impianto di depurazione	-	-	Filtro a tessuto con calce idrata	-	-
Frequenza autocontrolli	-	-	Trimestrale per portata, polveri, F e Concentrazione di odore Semestrale per SOV e Aldeidi Annuale per Pb, NO _x	-	-

(°) quota a parte di raffreddamento indiretto + soffiaggio finale diretto

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

(**) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato poiché il generatore di calore è alimentato a gas metano

(!) Il valore specificato è da intendersi come valore guida: in caso di eventuale superamento è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto D2.4.20

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 32 – Serigrafie digitali+ emergenza rep. Smalteria	PUNTO DI EMISSIONE N. 33 – By – Pass Camino Forno Bicottura F3V	PUNTO DI EMISSIONE N. 34 - Camino raffreddamento Forno Bicottura (F3V) (**)	PUNTO DI EMISSIONE N. 35 - Forno Bicottura (F3V)	PUNTO DI EMISSIONE N. 36 – n.2 presse (P2 e P3) e nastri trasporto argille
Messa a regime	-	(§)	A regime	A regime	A regime	(#)
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	7.000	8.000	26.000	8.000	30.000
Altezza minima (m)	-	10	16	15	15	13
Durata (h/g)	-	24	emergenza	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	-	-	5	13
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	-	-	-	5	5
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; EPA Method 29	-	-	-	0,29	-
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2); UNI 10787:1999; ISO 15713:2006	-	-	-	3,5	-
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)	UNI EN 12619:2013	-	-	-	48	-
Aldeidi (mg/Nmc)	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A; NIOSH 2016; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	-	-	-	9,55	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	-	150	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	-	-	-	345 (°)	-

Concentrazione di odore UO/m ³	UNI EN 13725:2004	-	-	-	3000 (!)	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	-	-	Filtro a tessuto con calce idrata	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	Semestrale per portata, polveri	-	-	Trimestrale per portata, polveri, F e Concentrazione di odore Semestrale per SOV, Aldeidi Annuale per Pb, NO _x	Semestrale per portata, polveri

(§) rif. prescrizione n. **3, 4 e 5**

(#) rif. Prescrizione n. **6**

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

(**) quota a parte di raffreddamento indiretto + soffiaggio finale diretto

(°) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato poiché il generatore di calore è alimentato a gas metano

(!) Il valore specificato è da intendersi come valore guida: in caso di eventuale superamento è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto D2.4.20

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 37 - Essiccatoio Biscotto (ES4)	PUNTO DI EMISSIONE N. 38 – By pass recupero calore essiccatoi (ES3 - ES4)	PUNTO DI EMISSIONE N. 39 – By – Pass Recupero calore 1° e 2° raffreddamento finale F1B	PUNTO DI EMISSIONE N. 40 – By – Pass Recupero calore raffreddamento lento F1B
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	6.000	15.000	18.500	13.500
Altezza minima (m)	-	8	9,5	12,5	12
Durata (h/g)	-	24	Emergenza	Emergenza	Emergenza
Frequenza autocontrolli	-	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 41 – Essiccatoio biscotto ES2	PUNTO DI EMISSIONE N. 42 – By – Pass Camino Forno Biscotto F2B	PUNTO DI EMISSIONE N. 43 – By – Pass Recupero calore raffreddamento lento F2B	PUNTO DI EMISSIONE N. 44 – By – Pass Recupero calore 1° e 2° raffreddamento finale F2B
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	7.000	16.000	13.500	18.500
Altezza minima (m)	-	12	15	12	12,5
Durata (h/g)	-	24	emergenza	emergenza	emergenza
Frequenza autocontrolli	-	--	--	--	--

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 46 - Forno Biscotto F2B	PUNTO DI EMISSIONE N. 48 – By – Pass Recupero calore 1° e 2° raffreddamento finale F4V	PUNTO DI EMISSIONE N. 49 – By – Pass Recupero calore raffreddamento lento F4V
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	21.000	18.500	13.500

Altezza minima (m)	-	14	12,5	12
Durata (h/g)	-	24	emergenza	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	5	--	-
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	-	-
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	3,5	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	150	-	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	345 (***)	-	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto con calce idrata	-	-
Frequenza autocontrolli	-	Trimestrale per portata, polveri, F Annuale per NOx	-	-

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

(**) quota a parte di raffreddamento indiretto + soffiaggio finale diretto

(***) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato poiché il generatore di calore è alimentato a gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. 50 – By – Pass Camino Forno Bicottura F4V	PUNTO DI EMISSIONE N. 51 - Forno Bicottura F4V	PUNTO DI EMISSIONE N. 53 – Aspirazione n.1 pressa – P5 + buca di scarico “pasta bianca”	PUNTO DI EMISSIONE N. 54 - Forno Bicottura F2V
Data messa a regime	-	A regime	A regime	(§)	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013	16.000	21.000	18.000	20.000
Altezza minima (m)	-	15	14	13	15
Durata (h/g)	-	emergenza	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	--	5	14	5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	-	5	5	5
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; EPA Method 29	-	0,29	-	0,29
Fluoro (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2); UNI 10787:1999; ISO 15713:2006	-	3,5	-	3,5
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)	UNI EN 12619:2013	-	48	-	48
Aldeidi (mg/Nmc)	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A; NIOSH 2016; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	-	9,55	-	9,55

Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	150	-	150
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	-	345 (**)	-	345 (**)
Concentrazione di odore UO/m ³	UNI EN 13725:2004	-	3000 (!)	-	3000 (!)
Impianto di depurazione	-	-	Filtro a tessuto con calce idrata	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto con calce idrata
Frequenza autocontrolli	-	-	Trimestrale per portata, polveri, F e Concentrazione di odore Semestrale per SOV, Aldeidi Annuale per Pb, NOx	Semestrale per portata, polveri	Trimestrale per portata, polveri, F e Concentrazione di odore Semestrale per SOV, Aldeidi Annuale per Pb, NOx

(§) rif. prescrizione n. **3, 4 e 5**

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

(**) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato poiché il generatore di calore è alimentato a gas metano

(!) Il valore specificato è da intendersi come valore guida: in caso di eventuale superamento è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto D2.4.20

Le seguenti sigle corrispondono a “Prelievi Aria Forno” e sono riportate solo per completezza dell’AIA, ma non costituiscono punti di emissione in atmosfera: **E15** – Prelievo Aria Forno F1B; **E45** – Prelievo Aria Forno F2B; **E47** – Prelievo Aria Forno F4V; **E55** – Prelievo Aria Forno F1V ed **E56** – Prelievo Aria Forno F2V

e) la Sezione D3.1.5 dell’Allegato I e ss.mm. è sostituita dalla seguente.

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Portata dell’emissione e Concentrazione degli inquinanti	autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	secondo le frequenze indicate al precedente punto 1 della Sezione D2.4	Triennale - due a scelta tra le emissioni autorizzate	cartacea su rapporti di prova ed elettronica e/o cartacea su moduliistica di cui alla DGR 152/08	annuale
Funzionamento dei forni di cottura	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	Triennale	Cartacea su report stampati dal sistema di controllo del forno o elettronica mediante software e stampa dei periodi di fermata	--
Sistema di controllo (ΔP) di funzionamento dell’impianto di abbattimento dei forni	Controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	Triennale	cartacea su rullini	annuale
Δp di pressione filtri di aspirazione	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	Triennale	-	-

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Titolazione calce esausta	analisi chimica	1. almeno mensile 2. a seguito di anomalie nelle condizioni di funzionamento dell'impianto	<i>Triennale</i> con verifica certificati analisi	Elettronica o Cartacea	annuale
Funzionamento scarico delle polveri dai filtri	controllo visivo delle parti in movimento e dei livelli di riempimento dei big bag di contenimento polveri	giornaliera	<i>Triennale</i>	-	-
Funzionamento E32	Contaore	Quando in funzione per emergenza E1	<i>Triennale</i>	Cartaceo o elettronico	Annuale

(*) resoconto delle ore di funzionamento

- di stabilire che:

1. il gestore **entro 90 giorni dalla messa a regime del punto di emissione E53** (collegato alla nuova buca di scarico pasta bianca) dovrà effettuare un **collaudo acustico** presso i punti a confine (P2, P3) ed il recettore più prossimo alla nuova buca di carico (R2), individuati nella relazione acustica di novembre 2020, al fine di verificare il rispetto dei limiti a confine e di differenziale presso il recettore individuato. Entro la medesima scadenza dovrà essere inviata ad ARPAE di Modena e Comune di Finale Emilia relazione riportante i risultati ottenuti. Nel caso in cui siano rilevati superamenti dei limiti a confine e/o di differenziale, nella relazione dovranno essere dettagliati anche gli interventi di bonifica previsti e le relative tempistiche di attuazione;
2. La Ditta deve comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi/modificati (**E32, E53**) **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r all'ARPAE di Modena ed al Comune di Finale Emilia. Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni.
3. la Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Finale Emilia **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**; in particolare:
 - relativamente ai punti di emissione **E32** ed **E53** un prelievo eseguito alla data di messa a regime per portata ed inquinanti;
4. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Finale Emilia le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione;
5. relativamente al punto di emissione **E36** il gestore dovrà inviare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Finale Emilia le analisi relative al primo autocontrollo previsto dal Piano di Monitoraggio, successivo al presente atto di modifica;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 881 del 22/02/2019**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 881 del 22/02/2019 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Ceramiche MoMa S.p.A. ed al Comune di Finale Emilia – Uff. Ambiente, per il tramite del SUAP dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord - Sede di Finale Emilia;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 14 pagine.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. 14 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.